



In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento CE n.453/2010

1 Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

Identificatore del prodotto

Nome Commerciale: KIACEM CONVERTER

Nome del prodotto: PASSIVANTE PER FERRO

Nome chimico o formula: non applicabile perchè sostanze multicomponente di origine inorganica

Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e utilizzi sconsigliati

Adesivo per piastrelle.

Nessuno uso sconsigliato

Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Fornitore:

Siciliana Gessi Chianetta S.r.l.

sede legale e produttiva: Contrada Priolo - 92026 Favara (AG)

contatti: +39 0922 32998 – sicilianagessi@gmail.com

www.sicilianagessi.com

Posta elettronica della persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:

sicilianagessi@gmail.com

Numero telefonico di emergenza

Numero telefonico di chiamata urgente della società:

Siciliana Gessi Chianetta S.r.l.

Tel. +39 0922 32998

DISPONIBILITÀ: 8.00 – 12.30 // 13.30 – 17.00

Organismo ufficiale di consultazione:

Centro di Riferimento Regionale in Tossicologia

Clinica c/o U.O. Complesso di Anestesia e Rianimazione Ospedale Buccheri La Ferla - Fatebenefratelli

Via Messina Marine, 197 - 90123 PALERMO

Telefono di riferimento: 091-479499

EMAIL lanza@unipa.it; amedeo@pc3buccheri.unipa.it

DISPONIBILITÀ: H 24

2 Identificazione dei pericoli

Classificazione della sostanza o della miscela





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento CE n.453/2010

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Classificazione GHS:

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP)

-  Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea.
-  Pericolo, Eye Dam. 1, Provoca gravi lesioni oculari.
-  Attenzione, Skin Sens. 1, Può provocare una reazione allergica cutanea.
-  Attenzione, STOT SE 3, Può irritare le vie respiratorie.

Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente:

Il contatto ripetuto e prolungato del prodotto sulla pelle umida, a causa della traspirazione o della umidità, può provocare irritazione e/o dermatiti. Sia il prodotto che i suoi impasti, in caso di contatto prolungato con la pelle, possono provocare sensibilizzazione (a causa della presenza in tracce di sali di cromo VI); ove necessario, tale effetto viene depresso dall'aggiunta di uno specifico agente riducente.

In caso di ingestione significativa, il prodotto può provocare ulcerazioni all'apparato digerente. Nelle normali condizioni di utilizzo, il prodotto e i suoi impasti non presentano rischi particolari per l'ambiente, fatto salvo il rispetto delle raccomandazioni riportate ai successivi punti 6, 8, 12 e 13. Il prodotto, viene realizzato con cemento additivato con uno specifico agente riducente per mantenere il tenore di cromo VI idrosolubile a concentrazioni inferiori allo 0,0002 % (2 ppm) sul peso totale a secco dello stesso prodotto.

Il prodotto non risponde ai criteri dei PBT o vPvB ai sensi dell'Allegato XIII del REACH (Regolamento 1907/2006/CE).

Sistema di classificazione:

La classificazione corrisponde alle attuali liste della CEE, è tuttavia integrata da dati raccolti da bibliografia specifica e da dati forniti dall'impresa.

Elementi dell'etichetta

Simboli:



Pericolo:

Indicazioni di Pericolo:

H315: Provoca irritazione cutanea.

H318: Provoca gravi lesioni oculari.

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.

H335: Può irritare le vie respiratorie.





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento CE n.453/2010

Consigli Di Prudenza:

- P261: Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P264: Lavare accuratamente ... Dopo l'uso.
P271: Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P272: Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
P280: Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P302+P352: IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338: IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310: Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P312: In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P321: Trattamento specifico (vedere ... su questa etichetta).
P332+P313: In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P333+P313: In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P362: Togliere di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P363: Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P403+P233: Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P405: Conservare sotto chiave.
P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Classificazione specifica di determinati preparati:

il prodotto ha una reazione alcalina con l'acqua, perciò proteggere occhi e pelle.

Contiene:

CLINCHER DI CEMENTO PORTLAND, Cr(VI) < 2ppm

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

3 Composizione/informazioni sugli ingredienti

Caratteristiche chimiche: Miscele

Descrizione: Malte pronte con cemento tipo portland.

Sostanze pericolose:

Caratteristiche chimiche: Miscele





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento CE n.453/2010

Descrizione: Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

Sostanze pericolose:

CAS: 65997-15-1 EC: 266-043-4	CLINCHER DI CEMENTO PORTLAND	Percentuale: 25% - 35%
CAS: 68475-76-3 EC: 270-659-9	Flue dust	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1B, H317; Eye Dam. 1, H318; STOT SE 3, H335

I cementi e le miscele contenenti cemento sono miscele finemente macinate costituite da clinker, gesso (o altre forme di solfato di calcio) ed altri costituenti specifici (calcare, pozzolana, ecc.).

Le Flue dust, se presenti nella formulazione del cemento, sono dosate come costituente secondario. Per alcune tipologie di cementi e miscele contenenti cemento, possono essere utilizzati altri componenti in qualità di costituenti secondari, additivi di macinazione ed eventuali agenti riducenti, che presentano caratteristiche tossicologiche e livelli di rischio uguali o inferiori a quelli del clinker.

-  3.2/2 Skin Irrit. 2 H315
-  3.3/1 Eye Dam. 1 H318
-  3.4.2/1 Skin Sens. 1 H317
-  3.8/3 STOT SE 3 H335

4 Interventi di primo soccorso

Contatto con gli occhi

In caso di contatto con gli occhi risciacquarli con acqua per un intervallo di tempo adeguato e tenendo aperte le palpebre, quindi consultare immediatamente un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.

Contatto con la pelle

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette. Lavare completamente il corpo (doccia o bagno). Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro.

Ingestione

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

Inalazione

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno.





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento CE n.453/2010

Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza). Trattamento: Nessuno.

5 Misure antincendio

Il prodotto non è infiammabile pertanto non è prevista nessuna disposizione per la protezione antincendio.

6 Provvedimenti in caso di fuoriuscita accidentale

Misure cautelari rivolte alle persone: Evitare la formazione di polvere

Misure di protezione ambientale: Non sono richiesti provvedimenti particolari.

Metodi di pulitura/assorbimento: Raccogliere con mezzi meccanici, utilizzando idonei dpi.

7 Manipolazione e stoccaggio

Manipolazione:

Indicazioni per una manipolazione sicura:

Non spazzare e non usare aria compressa. Usare metodi di pulizia a secco (come ad es. aspiratori ed estrattori a vuoto), che non causino dispersione di polvere nell'aria.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Non sono richiesti provvedimenti particolari.

Stoccaggio:

Requisiti dei magazzini e dei recipienti: Conservare in contenitori chiusi.

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Tenere lontano da acidi, sali di ammonio, alluminio e altri metalli non nobili.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Conservare in luogo asciutto. Evitare la dispersione di polveri. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. L'integrità della confezione ed il rispetto delle modalità di conservazione sono condizioni indispensabili per il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente nel periodo di conservazione specificato sul sacco o sul documento di trasporto.

Efficacia dell'agente riducente del cromo VI

L'integrità della confezione ed il rispetto delle modalità di conservazione sopra menzionate sono condizioni indispensabili per garantire il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente per il periodo di tempo riportato sul DDT (sia per prodotto in sacco che sfuso) e/o su ogni singolo sacco.

Tale scadenza temporale riguarda esclusivamente l'efficacia dell'agente riducente nel mantenere il livello di cromo VI idrosolubile, determinato secondo la norma EN 196-10, al di sotto del limite di 0,0002% del peso totale a secco del cemento pronto per l'uso, imposto dalla vigente normativa (vedere p. 15), fermi restando i limiti di impiego della miscela dettati dalle regole generali di conservazione ed utilizzo del prodotto stesso

8 Controllo dell'esposizione/protezione individuale.





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento CE n.453/2010

Il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato negli ambienti di lavoro dell'Associazione degli Igienisti Industriali Americani (ACGIH) per il cemento portland è pari a 10 mg/m³ per la frazione inspirabile e 3 mg/m³ per la frazione respirabile.

Mezzi protettivi individuali

Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Non bisogna mangiare, bere o fumare mentre si lavora con la miscela per evitarne il contatto con la pelle o le vie respiratorie.

Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.

Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani, con sapone neutro o adeguato detergente leggero, prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

In caso di polvere al di sopra dei limiti di esposizione, durante i travasi, usare appropriate protezioni delle vie respiratorie commisurate al livello di polverosità e conformi alle norme EN pertinenti (facciale filtrante certificato secondo UNI EN 149 o maschera antipolvere certificata secondo UNI EN 140).

Protezione delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Si consiglia neoprene (0,5 mm). Guanti sconsigliati: guanti non impermeabili all'acqua.

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza per prevenire il contatto con gli occhi.

Protezione della pelle:

Indossare indumenti che garantiscano una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, PVC o viton.

Scarpe o stivali di sicurezza, così come prodotti (comprendenti le creme idratanti) per assicurare la massima protezione della pelle dal contatto prolungato con il cemento umido.

Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (come EN 374 per i guanti e EN 166 per gli occhiali), mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato.

La durata d'uso dei dispositivi di protezione contro gli agenti chimici dipende da diversi fattori (tipologia di impiego, fattori climatici e modalità di conservazione), che possono ridurre anche notevolmente il tempo di utilizzabilità previsto dagli standard CE. Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione.

Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.

Eseguire il controllo della concentrazione delle sostanze con limiti di esposizione assegnati, nell'ambiente di lavoro secondo le modalità e la periodicità prevista dalle disposizioni locali.

9 Proprietà fisico chimiche

Indicazioni generali

Aspetto e colore: polvere bianca

Odore: cemento

Cambiamento di stato

Temperatura di fusione/ambito di fusione: > 700 °C





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento CE n.453/2010

Temperatura di ebollizione/ambito di ebollizione: non applicabile

Punto di infiammabilità: non applicabile

Autoaccensione: Prodotto non autoinfiammabile.

Pericolo di esplosione: Prodotto non esplosivo.

Densità apparente a 20°C: 1000 - 1900 kg/m³

Solubilità: disperdibile in acqua

Valori di pH a 20°C: ca. 11 – 13 in soluzione acquosa

10 Stabilità e reattività

Stabilità:

L'integrità della confezione e il rispetto delle modalità di conservazione sono condizioni indispensabili per il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente nel periodo di conservazione specificato sulla confezione o sul documento di trasporto.

Condizioni da evitare:

Evitare l'esposizione del prodotto alle alte temperature e la conservazione in ambienti umidi e/o ventilati.

Materie da evitare:

Reagisce con gli acidi, sali di ammonio, alluminio o altri metalli non nobili sviluppando violente reazioni.

11 Informazioni tossicologiche

Informazioni tossicologiche relative al preparato:

Non sono disponibili dati tossicologici del prodotto in quanto tale.

Esperienze con le sostanze contenute nel prodotto evidenziano che, presupposta una manipolazione adeguata e l'osservanza delle consuete norme di igiene del lavoro, il prodotto può essere impiegato senza pericoli per la salute.

Sulla pelle: A contatto con la pelle umida può irritarla, ripetuti contatti possono causare dermatosi od eczemi. Inoltre il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare gravi ustioni.

Sugli occhi: Il contatto diretto provoca irritazioni delle palpebre e della cornea e una lesione dei globi oculari.

Per inalazione: può provocare irritazione delle vie respiratorie e delle mucose nasali.

12 Informazioni ecologiche

Ulteriori indicazioni:

Non ci sono indicazioni di tossicità in fase sedimentaria.

L'aggiunta di grandi quantità di prodotto all'acqua può, comunque, causare un aumento del pH e può, quindi, risultare tossico per la vita acquatica in determinate circostanze.

Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

13 Considerazioni sullo smaltimento

Metodi di trattamento dei rifiuti

Il prodotto e gli eventuali imballaggi destinati allo smaltimento devono essere gestiti secondo le disposizioni





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento CE n.453/2010

della Parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti" del D.lgs 152/2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e decreti di attuazione relativi.

Non smaltire in sistemi fognari o acque superficiali.

Prodotto - che oltrepassa la sua scadenza

CER: 10 13 99 (rifiuti non specificati altrimenti)

(e quando è dimostrato che esso contiene più dello 0.0002% di cromo VI solubile: non deve essere usato/venduto se non per utilizzo in processi chiusi, controllati e completamente automatizzati o deve essere riciclato o smaltito ai sensi del D.lgs 152/2006 e s.m.i. o trattato di nuovo con un agente riducente).

Prodotto – residuo inutilizzato o fuoriuscita secca

CER: 10 13 06 (Polveri e particolato)

Raccogliere i residui secchi non utilizzati o versamenti secchi così come sono. Segnare i contenitori. Eventualmente riutilizzare in base alle considerazioni sulla durata di conservazione e all'obbligo di evitare l'esposizione alla polvere. In caso di smaltimento, indurire con acqua e smaltire secondo "Prodotto - dopo l'aggiunta di acqua, indurito".

Prodotto – fanghi

Lasciare indurire, evitare l'ingresso nei sistemi fognari e di drenaggio o in corpi idrici (ad esempio corsi d'acqua) e smaltire come spiegato di seguito in "Prodotto - dopo l'aggiunta di acqua, indurito".

Prodotto - dopo l'aggiunta di acqua, indurito

Smaltire secondo il D.lgs 152/2006 e s.m.i.. Evitare l'ingresso nel sistema di acque fognarie. Smaltire il prodotto indurito come rifiuto di calcestruzzo. A causa dell'inertizzazione, i rifiuti solidi non sono pericolosi.

CER: 10 13 14 (rifiuti e fanghi di cemento) o 17 01 01 (cemento).

Imballaggio

Svuotare completamente l'imballaggio e gestirlo ai sensi del D.lgs 152/2006 e s.m.i..

CER: 15 01 01 (imballaggi in carta e cartone) o CER: 15 01 02 (imballaggi in plastica) o CER: 15 01 04 (imballaggi in metallo) o CER 15 01 05 (imballaggi in materiali misti).

Non riutilizzare i contenitori vuoti contaminati.

14 Informazioni sul trasporto

Il preparato non rientra in alcuna classe di pericolo per il trasporto di merci pericolose e non è, quindi, sottoposto ai relativi regolamenti modali: IMDG (via mare), ADR (su strada), RID (per ferrovia), IACO/IATA (via aria). Durante il trasporto, evitare la dispersione eolica utilizzando contenitori chiusi.

15 Informazione sulla regolamentazione

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Il regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), nell'Allegato XVII, punto 47, così come modificato dal Regolamento n. 552/2009, impone il divieto di commercializzare ed utilizzare cemento e suoi preparati se contengono, una volta mescolati ad acqua, oltre lo 0,0002% (2 ppm) di cromo VI idrosolubile sul peso totale a secco del cemento stesso.





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento CE n.453/2010

Il rispetto di questa soglia limite viene assicurato attraverso l'additivazione al cemento di un agente riducente, la cui efficacia viene garantita per un periodo temporale predefinito e con la costante osservanza di adeguate modalità di stoccaggio (riportate ai punti 7 e 10).

Ai sensi del suddetto Regolamento, l'impiego dell'agente riducente comporta la pubblicizzazione delle seguenti informazioni:

DATA DI CONFEZIONAMENTO	Riportata sul sacco e/o sul DDT
CONDIZIONI DI CONSERVAZIONE (*)	In apposite confezioni chiuse in luogo fresco ed asciutto ed in assenza di ventilazione, con garanzia di mantenimento dell'integrità della stessa confezione
PERIODO DI CONSERVAZIONE (*)	Secondo quanto riportato sul DDT (sia per prodotto in sacco che sfuso) e/o su ogni singolo sacco
(*) per il mantenimento dell'efficacia dell'agente riducente	

Tale scadenza temporale riguarda esclusivamente l'efficacia dell'agente riducente nei confronti dei sali di cromo VI, fermo restando i limiti di impiego del prodotto dettati dalle regole generali di conservazione ed utilizzo del prodotto stesso.

Essendo il cemento una miscela, in quanto tale non è soggetta all'obbligo della registrazione prevista dal REACH che riguarda invece le sostanze. Il clinker da cemento è una sostanza esentata dalla registrazione, in base all'art. 2.7 (b) e all'Allegato V.10 del REACH, ma soggetta a notifica (Notifica n° 02-2119682167-31-0000 - Aggiornamento notifica del 1/7/2013 – Presentazione Report n. QJ420702-40).

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro)

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna

Sostanze CMR volatili = 0.00 %

Sostanze alogenate volatili con R40 = 0.00 %

Carbonio organico - C = 0.00

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)

Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

16 Altre informazioni





In conformità al Regolamento CE n.1907/2006 (REACH) Regolamento CE n.1272/2008 e Regolamento CE n.453/2010

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H315: Provoca irritazione cutanea.

H318: Provoca gravi lesioni oculari.

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.

H335: Può irritare le vie respiratorie.

Codice	Classe e categoria di pericolo	Descrizione
3.2/2	Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, Categoria 2
3.3/1	Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari, Categoria 1
3.4.2/1B	Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1B
3.8/3	STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola, Categoria 3

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione. Per la stesura sono stati utilizzati i dati delle schede di sicurezza dei fornitori delle singole materie prime inserite nei nostri preparati. La Società non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o cose che possono derivare da un uso improprio delle conoscenze riportate nel presente documento. La scheda non sostituisce, ma integra, i testi e le norme che regolano l'attività dell'utilizzatore. L'utilizzatore ha piena responsabilità per le precauzioni che sono necessarie per l'uso che farà del prodotto.

Scheda conforme alle disposizioni dei segg. rif.ti normativi: D.M. 4 aprile 1997 "Attuazione dell'art.25 comm.1 e 2, del D.Lgs 3 febbraio 1997 n.52, concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose relativamente alla scheda informativa in materia di sicurezza.

D.M. 07.09.2002. DD.L. 52/97; 285/98 e 65/2003.

Scheda rilasciata da: QSU

Interlocutore:

Responsabile Assicurazione Qualità Rosario Chianetta

La presente scheda sostituisce la versione precedente





ETICHETTA PRODOTTO:

KIACEM CONVERTER

Contiene:

Cemento di tipo Portland grigio, Cr(VI) < 2ppm

Indicazioni di pericolo:

H315	Provoca irritazione cutanea.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza:

P261	Evitare di respirare la polvere.
P264	Lavare accuratamente le mani ed il viso dopo l'uso.
P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P302 + P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P304+P340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P312	In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P321	Trattamento specifico (vedere ... su questa etichetta).
P332+P313	In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
P333 + P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P362	Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
P363	Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P405	Conservare sotto chiave.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in discarica.



Pericolo

Siciliana Gessi Chianetta S.r.l.
sede legale e produttiva:
Contrada Priolo - 92026 Favara (AG)

contatti:
tel. +39 0922 32998
email. sicilianagessi@gmail.com

www.sicilianagessi.com

